

[Condividi](#) [Segnala una violazione](#) [Blog successivo»](#)

[Crea blog](#) [Entra](#)

Terre Alte

sentieri, anche golosi, tra memoria e natura

VENERDÌ 1 GENNAIO 2010

Montagna pericolosa e assassina ?

Vi riporto quello che ha detto Agostino Da Polenza, esperto alpinista ed ora presidente del comitato EvK2Cnr, sulla tragedia accaduta in Val Lastie (laterale della Val di Fassa) il 26 dicembre scorso.

Ha ragione da vendere Bertolaso quando afferma che non vuole più perdere uomini per l'incoscienza e l'irresponsabilità altrui. Ha ragione anche chi del Soccorso dice che bisogna rispondere a tutte le chiamate, anche a quelle degli incoscienti che si sono messi nei guai. Ma ha in parte torto chi anche del "Soccorso" obietta che comunque di fronte chiamata di pronto intervento si deve sempre intervenire, subito.

Certo è più che comprensibile sul piano umano questa presa di posizione, ma non è vero che bisogna sempre partire a qualunque costo e prezzo, anche se è difficilissimo dire no, aspettare condizioni e situazioni meno critiche.

Ma deve prevalere la logica del soccorritore (ancorché volontario e straordinariamente generoso) che valuta con estrema professionalità, freddezza, determinazione e attenzione la situazione, il rischio e i pericoli. Che non si lascia condizionare da pressioni esterne dei famigliari delle vittime. Se il rischio era troppo elevato per due sprovveduti, colpevoli di aver ignorato ogni allerta e di essersi avventurati verso la Val Lasties, risalendo pendii instabili con il livello di rischio 4 su 5, ma lì, che con quelle caratteristiche del terreno era ancor più elevato, lo era di certo anche per i 7 soccorritori, per quanto esperti fossero.

Fare il pompiere, il soccorritore della protezione civile nelle pianure alluvionate o nelle città terremotate o del soccorso alpino è un mestiere duro e pericoloso, ma anche estremamente specializzato. Lo slancio umano generoso e irrefrenabile per portare aiuto e soccorso a persone in difficoltà, aumenta di sicuro il livello di accettazione del rischio da parte del soccorritore, ma mai e poi mai deve diventare accettabile l'infilarsi in situazioni di pericolo oggettivo dove la probabilità di cavarsela è veramente troppo sotto il livello di guardia. Anche se come dice il mio amico Gnaro Mondinelli: "Quando fai una salita non dai mai il 100 per cento, quando fai un soccorso sì". Forse la misura sta nel non andare oltre. Simone Moro in queste ore si arrabbia molto con la legislazione italiana che impedisce il volo notturno con l'elicottero. E probabilmente ha ragione. Ma se tutto questo è vero, e se l'elicottero era l'unico mezzo abbastanza sicuro di fare una ricognizione, perché non si è aspettato il mattino?

Non so se questa tragedia sia ascrivibile a questi ragionamenti indotti dalla sensazione che mi deriva dalla lettura delle cronache, ma so che questa casistica di incidenti e interventi va valutata, profondamente e studiata, deve diventare esperienza. Anche se, bisogna riconoscerlo, il sistema dell'emergenza in Italia, anche sulle montagne, è tra i migliori al mondo.



Da anni mi batto per far passare l'accettazione di un'etica della vita in montagna tra gli alpinisti più bravi e quelli meno, tra i neofiti, ma anche tra coloro che sono chiamati a lavorare e operare in quota. Esempio di ciò che il padre dell'alpinismo Riccardo Cassin, centenario proprio in questo 2009, ci diceva spesso: "il miglior alpinista è quello che torna a casa vivo".

Altra questione riguarda i due giovani alpinisti che armati di "ciaspole" si sono avventurati verso il proprio suicidio. Assolutamente impossibile capire cosa sia loro passato per la testa. Un'azione colposa verso se stessi e verso i loro soccorritori quella che hanno messo in atto



Get Tracks Create Free

Music Playlist at MixPod.com

Le Terre Alte di questo blog sono oggetto di un viaggio tra Memoria e Natura.

Una rete di sentieri che concedono a chi li percorre di poter ascoltare suoni e melodie nuove, osservare e curiosare ricette senza pretese, incontrare persone vere, seguire itinerari e luoghi con un passo che concede per non dimenticare.

CHI SIAMO:una cuoca creativa per passione e un bergvagabunden

[mario](#)

[Amaranto](#)

Gennaio 2010

D	L	M	M	G	V	S
-	-	-	-	1	2	
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

[Pannasmontata calendar](#)

Mi piace curiosare nel web tra questi siti

Blog dedicato ai silenzi e all'Alpe di Siusi
INSELBERG - [image: Inselberg]
La vetta del Sassolungo, Langkofel, al tramonto: un'isola che emerge da un mare di alberi SILENZI D'ALPE IL BLOG DEDICATO AI "SILENZ..."
1 ora fa

Pensare in un'altra luce
Tu, mio di Erri De Luca - Ci sono storie che non hanno parole per



Previsioni del tempo: clicca prima sulla regione e poi sulla città che ti interessa....



Questo Blog non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge n. 62 del 07.03.2001 non avendo forma continuativa e periodica.